

OGGETTO: **NUOVA SABATINI**
STANZIATI NUOVI FONDI

OGGETTO	La nuova Sabatini sarà rifinanziata. La notizia dello stanziamento di nuovi fondi è contenuta nel Documento programmatico di bilancio (DPB) 2020 che non rende ancora nota l'entità delle risorse.
BREVE RIASSUNTO DELLA LEGGE SABATINI	La nuova Sabatini è una misura attiva dal 2014. L'accesso è consentito alle PMI (di tutti i settori, ad eccezione delle attività finanziarie e assicurative) che alla data di presentazione della domanda sono regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese.
AGEVOLAZIONE	L'intervento agevolativo prevede la concessione da parte del MISE di un contributo (in conto impianti) su finanziamenti (bancari o leasing) destinati all'acquisto di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali. Il contributo ministeriale è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati in via convenzionale, su un finanziamento quinquennale e di importo pari all'investimento, al tasso del: - 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "Industria 4.0"); - 2,75% annuo per gli investimenti "ordinari": investimenti, diversi dagli investimenti Industria 4.0, riguardanti l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'art. 2424 del codice civile, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.
NOVITA' CONTENUTE NEL D.L. 34/2019 (C.D. DECRETO CRESCITA) CONVERTITO IN LEGGE 30.04.2019 N° 134	Con il Decreto Crescita è stato previsto che possono concedere finanziamenti alle PMI, oltre alle banche e alle società di leasing, <u>anche gli altri intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'art.106, comma 1, del TUB e aderenti alla convenzione sottoscritta dal MISE, dall'Associazione Bancaria Italiana e dalla Cassa depositi e prestiti.</u> Per <u>i finanziamenti fino a 100.000 euro</u> è stato previsto che il contributo venga erogato in un'unica soluzione. Come precisato dal Ministero dello Sviluppo Economico: - tale procedura è accessibile solo per le domande di agevolazione presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere dal 1° maggio 2019; - per la determinazione della soglia di 100.000 euro, non rilevano eventuali variazioni in diminuzione dell'ammontare del finanziamento oggetto di delibera conseguenti alla stipula del contratto con la banca o intermediario finanziario, ovvero alla realizzazione di un investimento di importo inferiore rispetto a quello preventivato dalla PMI in sede di domanda.

<i>FINANZIAMENTI SOPRA I 100.000 EURO</i>	Per i finanziamenti di <u>importo superiore a 100.000</u> euro resta l'erogazione in 6 quote annuali, ma la procedura è stata semplificata. Il nuovo iter prevede che le PMI beneficiarie compilino, in via esclusivamente telematica attraverso l'accesso alla piattaforma informatica disponibile nel sito del MISE, la richiesta unica di erogazione (modulo RU) riferita a tutte le quote annuali del contributo previste dal piano temporale di liquidazione presente nel decreto di concessione. Il Ministero, ricevuto il modulo RU, procede entro 60 giorni, nei limiti dell'effettiva disponibilità di cassa, a erogare la prima quota di contributo (o l'intero contributo concesso, per le domande di agevolazione presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere dal 1° maggio 2019, aventi un importo del finanziamento deliberato non superiore a 100.000 euro) sulla base delle dichiarazioni prodotte dall'impresa in merito alla realizzazione dell'investimento, previa verifica della completezza della documentazione inviata dall'impresa e acquisite le eventuali certificazioni rilasciate da altri soggetti pubblici.
<i>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</i>	La domanda di accesso al contributo deve essere presentata esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo PEC della banca/intermediario finanziario a cui si chiede il finanziamento, scelta tra quelle aderenti all'iniziativa, utilizzando i moduli resi disponibili sul sito del MISE.
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Decreto Crescita convertito in Legge 30.04.2019 n° 34
<i>INFO</i>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (<i>Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it</i>) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.